

TORNATA DEL 14 FEBBRAIO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Lettura di un disegno di legge del deputato Villa T. e di altri, per modificazioni alla legge sulla stampa, e di un altro del deputato Crispi sullo stesso argomento. — Verifica di due elezioni. — Seguito della discussione dello schema di legge per guarentigie alla Sede pontificia — Osservazioni del deputato Ugdulena contro l'aggiunta della Commissione all'articolo 8, nella quale si attribuisce all'autorità giudiziaria la decisione sulle domande di documenti agli uffizi ecclesiastici — Proposizione sospensiva e osservazioni sui voti già pronunziati dalla Camera, del deputato Toscanelli — Risposte e opposizioni del presidente del Consiglio — Osservazioni dei deputati Bonghi, relatore, Michelini, La Spada, Abignente, Mancini e Borgatti in sostegno dell'aggiunta, che è oppugnata dal ministro di grazia e giustizia e dai deputati Alli-Maccarani e Pisanelli, e respinta — Approvazione dell'articolo 8 — Emendamenti dei deputati Pisanelli e Mancini all'articolo 9 — Osservazioni dei ministri di grazia e giustizia, e dell'interno, e dei deputati Bonghi, relatore, Barazzuoli e Griffini — L'articolo è approvato con emendamenti.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto della seguente petizione:

13,474. La Giunta municipale di Caraglio, provincia di Cuneo, premesse alcune considerazioni intorno alla conservazione dei catasti della proprietà fondiaria, fa istanza perchè la conservazione dei medesimi sia affidata ai comuni stessi.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Gaeta ha facoltà di parlare.

DI GAETA. Nel dicembre 1869 fu trasmessa alla Camera una petizione di un tal Luigi Vitolo, di Napoli, segnata col numero 12,763.

Pregherei gli onorevoli deputati di dichiararla d'urgenza.

(È dichiarata urgente.)

CIVININI. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CIVININI. Assente ieri, per gravi ragioni private, al tempo della votazione nominale, dichiaro, quantunque non ci sia gran bisogno, che, se fossi stato presente, avrei risposto sì.

PRESIDENTE. Il deputato Concini, per malferma salute, chiede un congedo di sei giorni.

Il deputato Perez, obbligato ad assentarsi da Firenze per affari comunali, chiede un congedo di 15 giorni.

Il deputato Moro, per urgenti affari d'interesse pubblico, chiede un congedo di sei giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

Il Comitato privato ha ammesso alla lettura un progetto di legge per assicurare la libertà della stampa, presentato dagli onorevoli Villa Tommaso, Mancini, Rattazzi, Pissavini e Oliva.

(Se ne dà lettura)

Art. 1.

Nei reati di stampa è abolito l'arresto preventivo.

Art. 2.

È vietato procedersi al sequestro di scritti o stampati senza immediato giudizio sulla imputazione che vi abbia dato luogo sotto responsabilità dei danni.

Il sequestro rimane senza effetto se non è accompagnato da citazione diretta dell'imputato ad un'udienza non più lontana di otto giorni da quella del sequestro. Il solo imputato avrà diritto di chiedere un ulteriore aggiornamento nell'interesse della propria difesa.

Art. 3.

Sono dichiarati di competenza delle Corti di assise tutti i reati commessi coi mezzi indicati all'articolo 1 della legge sulla stampa ad eccezione:

Dei reati contemplati dall'articolo 25 della legge sulla stampa;

Delle diffamazioni ed ingiurie contro privati, o contro funzionari pubblici per fatti estranei all'esercizio od abuso di pubbliche funzioni;

Delle contravvenzioni alle discipline che regolano l'esercizio della stampa e dell'arte tipografica.